



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

Misura d'Intervento

“SARDINIA FINTECH”

LINEA A

Strumenti di Finanza Innovativa

AVVISO

(Regolamento di Attuazione approvato con Det. n. 4524/533 del 30.06.2020 e ss.mm.ii.)

Manifestazione d'interesse rivolta a:

- a) **Investitori Qualificati e Imprese interessate, rispettivamente, a sottoscrivere e a emettere minibond e/o cambiali finanziarie** a valere su risorse parzialmente rivenienti dal Fondo della Regione Autonoma della Sardegna denominato “SARDINIA FINTECH” – linea A – in attuazione delle D.G.R. n. 51/53 del 18.12.2019; n. 13/11 del 17.03, n. 25/17 del 14.05.2020 e n. 15/16 del 19.03.2025;

- b) **Investitori Qualificati e Imprese, per la sottoscrizione di titoli ABS (Asset Backed Security) emessi da una SPV (Special Purpose Vehicle – L. n. 130/1999) aventi come sottostante un paniere di titoli (Basket di minibond e/o cambiali finanziarie) emessi da Imprese** del sistema produttivo regionale a valere su risorse parzialmente rivenienti dal Fondo della Regione Autonoma della Sardegna denominato “SARDINIA FINTECH” – *linea A* – in attuazione delle D.G.R. n. 51/53 del 18.12.2019; n. 13/11 del 17.03.2020, n. 25/17 del 14.05.2020 e n. 15/16 del 19.03.2025.

(Scadenza al 31/12/2026)

PREMESSA E FINALITA'

La Giunta della Regione Autonoma della Sardegna, con le Deliberazioni 51/53 del 18/12/2019 e 13/11 del 17/03/2020, ha inteso adottare misure per accrescere lo sviluppo locale e la competitività del sistema produttivo regionale attraverso strumenti di finanza alternativa a quella bancaria, stanziando risorse regionali per la costituzione di un fondo denominato "Sardinia Fintech".

Le risorse inizialmente assegnate al Fondo, successivamente incrementate con le DGR n.64/23 del 18.12.2020 e DGR n. 26/30 del 11.08.2022, sono state ripartite tra le due linee di intervento del Fondo: 1) Linea B Credito di filiera – Superbonus e 2) Linea A - Minibond e Cambiali Finanziarie.

Con Deliberazione n. 15/16 del 19.03.2025 "PR Sardegna FESR 2021-2027 Governance e costituzione degli Strumenti finanziari. Approvazione preliminare delle Direttive" la Giunta Regionale, ha ritenuto necessario procedere al rifinanziamento del Fondo "Sardinia Fintech" (Fondo) assegnando allo stesso un'ulteriore provvista finanziaria fino ad euro 10.000.000,00.

Il Fondo "SARDINIA FINTECH", ha la finalità di accrescere la competitività del sistema produttivo regionale mediante il ricorso a strumenti e procedure di sostegno alle imprese di finanza innovativa, in chiave sussidiaria a quella bancaria. Gli interventi rispettano le attuali condizioni di mercato nel rispetto della normativa vigente, con esclusione di aiuti in capo alle imprese, e sono attuati secondo il "principio dell'investitore privato".

Il Fondo interviene per finanziare il capitale circolante delle imprese ed altre esigenze di liquidità, per sostenere gli investimenti aziendali all'interno del territorio Regionale e mette a disposizione le risorse per la fase iniziale, di espansione, di rafforzamento delle attività generali di un'impresa o per la realizzazione di nuovi progetti in cofinanziamento con un ulteriore apporto di risorse private.

Nell'ambito delle iniziative finalizzate a facilitare l'accesso al credito per le imprese, è stato costituito dalla RAS un Fondo di Capitale di Rischio, la Linea A di intervento del Fondo "SARDINIA FINTECH", per la sottoscrizione di titoli, minibond e/o cambiali finanziarie, emessi da imprese con sede operativa in Sardegna (o che intendano avviarla), a vantaggio della quale la provvista finanziaria è destinata per la copertura di esigenze di liquidità e/o sostegno di un piano di sviluppo aziendale.

A fronte di operazioni che vedano anche l'afflusso di risorse private, l'intervento del Fondo può avvenire:

- mediante sottoscrizione diretta, dei titoli, *minibond* e/o cambiali finanziarie, emessi dall'impresa da parte del Soggetto Gestore del Fondo Sardinia Fintech in nome proprio ma per conto e nell'interesse della Regione Autonoma Sardegna.
- nella forma cartolarizzata ovvero con sottoscrizione di titoli Asset Backed Security (ABS) emessi da una Special Purpose Vehicle «SPV» ex L. 130/1999 ss.mm.ii. (Disposizioni sulla Cartolarizzazione dei Crediti) aventi come sottostanti i titoli emessi dall'impresa.

Con la Determinazione n. 4524/533 del 30/06/2020 e ss.mm.ii. la RAS ha approvato il Regolamento dello strumento finanziario Fondo Sardinia Fintech ad ultimo modificato con Determinazione n. 543/4990 del 19/06/2025.

La presente Manifestazione d'Interesse è rivolta a:

- a) Investitori qualificati disponibili alla sottoscrizione diretta di titoli (minibond e/o cambiali finanziarie) emessi da imprese o di titoli ABS (Asset Backed Security) emessi da una SPV ed aventi come sottostante titoli (minibond e/o cambiali finanziarie) emessi da imprese con sede operativa in Sardegna, finalizzati al reperimento di risorse per il sostegno del circolante (liquidità) e per la realizzazione di piani di sviluppo aziendale.
- b) Imprese interessate ad emettere titoli (minibond e/o cambiali finanziarie) sottoscritti, anche pro quota, dalla SFIRS con risorse rinvenienti dal Fondo Sardinia in possesso dei requisiti per accedere allo strumento finanziario e di una struttura economico-finanziaria in grado di sostenere il prestito obbligazionario.
- c) Imprese interessate ad emettere titoli (minibond e/o cambiali finanziarie) sottoscritti, anche pro quota, da una SPV ex Legge 130/99, in possesso dei requisiti per accedere allo strumento finanziario e di una struttura economico-finanziaria in grado di sostenere il prestito obbligazionario.

L'intervento del Fondo rispetto all'esigenza finanziaria che sarà manifestata dalle imprese aderenti non può superare, tassativamente, il 100% dell'importo complessivo dei titoli emessi in relazione al quale vengono delineate quattro distinte modalità e percentuali di intervento da considerarsi quale livello massimo, ma non minimo, tenuto conto della natura attrattiva verso il mercato degli investitori:

- a) per operazioni comprese tra euro 200.000 ed euro 10.000.000, per investimenti, percentuale massima di sottoscrizione da parte del Fondo 60% in forma cartolarizzata, durata massima 84 mesi. La sottoscrizione da parte del Fondo è, in ogni caso, subordinata alla sottoscrizione del restante importo dell'emissione da parte di altri investitori privati;
- b) per operazioni comprese tra euro 200.000 ed euro 10.000.000, per investimenti, percentuale massima di sottoscrizione da parte del Fondo 70% in forma diretta, durata massima 84 mesi. La sottoscrizione da parte del Fondo è, in ogni caso, subordinata alla sottoscrizione del restante importo dell'emissione da parte di altri investitori privati;
- c) per operazioni comprese tra euro 200.000 ed euro 3.000.000 per liquidità, percentuale massima di sottoscrizione da parte del Fondo 100% in forma diretta, durata massima 72 mesi;
- d) per operazioni comprese tra euro 200.000 ed euro 5.000.000 per investimenti, percentuale massima di sottoscrizione da parte del Fondo 100% in forma diretta, durata massima 84 mesi. Le operazioni saranno valutate anche in chiave premialità STEP.

Sarà cura del Collocatore provvedere alla raccolta presso altri investitori professionali e/o attraverso propria sottoscrizione diretta di una percentuale non inferiore al 40% nel caso di interventi del Fondo al 60%, o al 30% nel caso di interventi al 70%, dell'importo complessivo dei minibond/cambiali finanziarie emessi dalla beneficiaria.

Gli interventi del Fondo sono attuati nel rispetto del criterio dell'operatore in un'economia di mercato.

L'impegno alla sottoscrizione da parte del Fondo prevedrà, quali condizioni sospensive della propria efficacia, la redazione di un Regolamento del prestito oltre ad altre eventuali condizioni specificamente individuate in sede di istruttoria.

La gestione della Misura "Sardinia Fintech" è affidata, dall'Assessorato della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio – Centro Regionale di Programmazione, a SFIRS S.p.A., (la "Società") intermediario finanziario in house della Regione Autonoma della Sardegna, le cui attività sono regolate da specifico Atto di Affidato.

Il Soggetto gestore agisce in nome proprio ma nell'interesse della Regione, in qualità di Investitore Istituzionale qualificato, così come definito ai sensi dell'art. 100 del T.U.F. e dell'art 34-ter, comma 1, lett b) del Regolamento CONSOB Emittenti (ivi incluse le persone fisiche che siano clienti professionali su richiesta ai sensi dell'allegato 3 del Regolamento CONSOB Intermediari).

Nel caso di intervento del Fondo pro quota con altri investitori, lo stesso dovrà essere considerato pari-passu, ovvero il Soggetto Gestore procederà con la sottoscrizione della propria quota-parte nella misura deliberata, allorquando la restante parte sarà stata sottoscritta dagli altri investitori. Resta chiarito ed inteso che le singole operazioni potranno essere svolte anche in presenza di soli capitali privati o di sola sottoscrizione da parte del Soggetto Gestore in nome e per conto della RAS.

La RAS, per il tramite del gestore del Fondo SFIRS, si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di sottoscrivere, anche per intero, al di fuori di processi di cartolarizzazione, i minibond e/o cambiali finanziarie emessi dall'impresa.

Art.1

Riferimenti Normativi

Nell'applicazione dell'intervento si terrà conto delle seguenti fonti normative:

1. Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006
2. Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale

europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006

3. Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 (Regolamento Generale di Esenzione per Categoria), pubblicato sulla G.U.C.E. serie L n. 187 del 26 giugno 2014
4. Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis"
5. Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis" nel settore agricolo
6. Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012
7. Regolamento (UE) n. 2020/460 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 che modifica i Regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di Covid-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus)
8. Regolamento (UE) n. 2020/558 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19
9. Regolamento (UE) 2020/1503 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 7 ottobre 2020 relativo ai fornitori europei di servizi di crowdfunding per le imprese, e che modifica il regolamento (UE) 2017/1129 e la direttiva (UE) 2019/1937
10. Orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale 2014-2020 (2013/C 209/01) della Commissione Europea, pubblicati sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea C 209/1 del 23 luglio 2013
11. Carta degli Aiuti di Stato a finalità regionale 2014/2020 approvata dalla Commissione europea il 16 settembre 2014 SA.38930, come modificata il 23 settembre 2016 per il periodo 2017-2020 SA.46199 (2016/N).
12. Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021

relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione

13. Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti
14. Orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale 2022-2027 (Comunicazione C (2021) 2594 del 19 aprile 2021)
15. Carta degli aiuti a finalità regionale 2022/2027 approvata dalla Commissione europea il 2 dicembre 2021 SA.100380 (2021/N);
16. Comunicazione della Commissione n. 1863 "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del Covid-19" del 20.3.2020 come modificata dalla Comunicazione della Commissione n. 2215 del 4.4.2020, recante "Modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del Covid-19"
17. Legge 13 gennaio 1994 n.43, modificata dal decreto legge 83/2012 – Introduzione delle cambiali finanziarie come titoli di credito
18. T.U.F. (Testo Unico della Finanza): Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58 e ss. mm.ii.
19. Legge del 30 aprile 1999, n. 130 e ss.mm.ii. - Disposizioni sulla Cartolarizzazione dei Crediti
20. L.R. del 30 giugno 2011, n. 12, art. 1, lett. a (costituzione e partecipazione a Fondi di Capitale di Rischio)
21. D.L. n. 83/2012, art. 32 - D.L. n. 179/2012, art. 36, c. 3, e relative leggi di conversione
22. D.L. n. 145/2013, art. 12 - D.L. n. 91/2014, art. 21, e relative leggi di conversione
23. Decreto Destinazione Italia del 2013 e ss.mm.ii. – Disciplina dei Minibond in Italia
24. L.R. 5/2016 art.14 "Norme in materia di provvidenze, agevolazioni o vantaggi" e ss.mm.ii.
25. Legge del 30 dicembre 2018, n. 145 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021. Nuove disposizioni in materia di cartolarizzazione"
26. Legge del 30 dicembre 2018, n. 145 (c.d. legge di bilancio 2019) contenente, inter alia, alcune modifiche al decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (il Testo Unico della Finanza) volte ad estendere l'operatività delle piattaforme online, che si occupano di crowdfunding e al momento raccolgono capitale di rischio, alla raccolta di finanziamenti tramite obbligazioni o strumenti finanziari di debito da parte delle piccole e medie imprese
27. Legge di Bilancio 2019 (Legge n. 145 del 30.12.2018) - Crowdfunding (raccolta di capitali

attraverso piattaforme digitali) per le obbligazioni e altri strumenti di debito

28. Decreto-legge n. 18 del 17.3.2020 “Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19”, convertito con modificazioni dalla L. 24 aprile 2020, n. 27 (in S.O. n. 16, relativo alla G.U. 29/04/2020, n.110).
29. Decreto-legge n. 23 del 8.4.2020 “Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali” convertito con modificazioni dalla L. 5 giugno 2020, n. 40(in G.U. 06/06/2020, n. 143).
30. Decreto-legge n. 34 del 19.05.2020 Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19 (20G00052), convertito con modificazioni dalla L. 17 luglio 2020, n. 77 (in S.O. n. 25, relativo alla G.U. 18/07/2020, n. 180)
31. Decreto-legge Semplificazioni BIS (DL n.77 del 31 maggio 2021), convertito con modifiche dalla Legge n. 108 del 29 luglio 2021 (Superbonus).
32. Decreto-legge 29 marzo 2024, n.39, convertito nella L. 23 maggio 2024 n. 67 Misure urgenti in materia di agevolazioni fiscali di cui agli articoli 119 e 119-ter del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, altre misure urgenti in materia fiscale e connesse a eventi eccezionali, nonché relative all'amministrazione finanziaria
33. Legge regionale n. 10 del 12 marzo 2020 (Legge di stabilità 2020)
34. Legge del 30.12.2020 n. 178 (Legge di Bilancio 2021)
35. Legge regionale n. 20 del 06.12.2019 “Quarta variazione al bilancio 2019-2021 e disposizioni varie. Accrescere la competitività del sistema produttivo regionale mediante interventi di finanza innovativa per sostenere lo sviluppo locale”
36. Legge regionale n. 30 del 15.12.2020 “Attuazione dell'accordo quadro del 20 luglio 2020 tra il Governo e le autonomie speciali relativo al ristoro delle minori entrate a seguito dell'emergenza Covid-19 e ulteriori variazioni di bilancio”
37. Programma Regionale di Sviluppo (PRS) 2014-2019
38. Programma Regionale di Sviluppo (PRS) 2020-2024
39. Programma Operativo Regionale FESR Sardegna 2014-2020 - CCI n. 2014IT16RFOP015, approvato con Decisione C (2015) 4926 del 14.7.2015 e ss.mm.ii.
40. Rapporto di Valutazione ex ante sull'utilizzo degli Strumenti finanziari in Sardegna nel ciclo di programmazione UE 2014-2020 (Ottobre 2016)
41. Addendum al Rapporto di Valutazione ex ante sull'utilizzo degli Strumenti finanziari in Sardegna nel ciclo di programmazione UE 2014-2020 (Maggio 2020)

42. Programma Regionale Sardegna FESR 2021-2027 – CCI n. 2021IT16RFPR015, approvato con Decisione C (2022) 7877 del 26.10.2022
43. la Valutazione ex ante sull'utilizzo degli Strumenti finanziari da attivare a valere sul PR Sardegna FESR 2021-2027, approvata con la Determinazione n. 1688/225 del 21.02.2025;
44. Deliberazione della Giunta Regionale n. 19/9 del 27.5.2014 "Atto di indirizzo strategico per la programmazione unitaria 2014 - 2020".
45. Deliberazione della Giunta Regionale n. 46/8 del 22.9.2015 "Programmazione Unitaria 2014-2020. Strategia 2 Creare opportunità di lavoro. Programma di intervento: 3 - Competitività delle imprese".
46. Deliberazione della Giunta Regionale n. 52/19 del 28.10.2015 "Programmazione Unitaria 2014-2020. Strategia 2 Creare opportunità di lavoro favorendo la competitività delle imprese. Programma di intervento: 3 - Competitività delle imprese. Linee guida per la definizione degli strumenti attuativi e prima applicazione".
47. Deliberazione della Giunta Regionale n. 26/13 del 11.05.2016 "Istituzione del Fondo per favorire l'accesso al credito delle piccole e medie imprese operanti nel settore della produzione agricola primaria e della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli"
48. Deliberazione della Giunta Regionale n. 35/4 del 14.06.2016 "Interventi di sostegno finanziario a favore del comparto agroalimentare"
49. Deliberazione della Giunta Regionale n. 49/11 del 13.9.2016 "Programmazione Unitaria 2014-2020. Strategia 2 Creare opportunità di lavoro favorendo la competitività delle imprese. Programma di intervento: 3 - Competitività delle imprese. Linee guida per il sostegno all'impresa".
50. Deliberazione della Giunta Regionale n. 65/39 del 6.12.2016 "Programmazione Unitaria 2014-2020. Strategia 2 "Creare opportunità di lavoro favorendo la competitività delle imprese". Programma di intervento: 3 – Competitività delle imprese. Programmazione interventi e risorse azione 3.6.1 - Asse III del POR FESR 2014-2020"
51. Deliberazione della Giunta Regionale n.36/22 del 25.7.2017 "Programmazione unitaria 2014-2020. Governance degli Strumenti Finanziari (SF) per il periodo 2014-2020"
52. Deliberazione della Giunta Regionale n. 8/78 del 19.02.2019 "Strumenti finanziari per il consolidamento della filiera ovicaprina. Atto di indirizzo"
53. Deliberazione della Giunta Regionale n. 51/53 del 18.12.2019 "Programmazione Unitaria 2014.2020. Indirizzi operativi per l'attuazione degli interventi a favore del sistema produttivo regionale e dello sviluppo locale"
54. Deliberazione della Giunta Regionale n. 13/11 del 17.03.2020 "Misure urgenti per il sostegno al sistema produttivo regionale in concomitanza con la crisi epidemiologica Covid-19"

55. Deliberazione della Giunta Regionale n. 25/17 del 14.05.2020 “Misure urgenti per il sostegno al sistema produttivo regionale in concomitanza con la crisi epidemiologica Covid-19. Approvazione definitiva della deliberazione della Giunta regionale n. 13/11 del 17.3.2020”
56. Deliberazione della Giunta Regionale n. 64/23 del 18.12.2020 “Disposizioni a sostegno delle attività economiche a seguito dell’emergenza epidemiologica e allo sviluppo della competitività. Attuazione dell’articolo 3 della legge regionale n. 30 del 15.12.2020. Indirizzi operativi per la costituzione dei fondi rotativi e ulteriori disposizioni per il sistema economico sardo”
57. “Proposal of the European Parliament and of the council on the transparency and integrity of environmental, social and governance (ESG) rating activities” della Commissione Europea del 13.06.2023.
58. Deliberazione della Giunta Regionale n. 15/16 del 19.03.2025 “PR Sardegna FESR 2021-2027 Governance e costituzione degli Strumenti finanziari. Approvazione preliminare delle Direttive”
59. la Valutazione ex ante sull’utilizzo degli Strumenti finanziari da attivare a valere sul PR Sardegna FESR 2021-2027, approvata con la Determinazione n. 1688/225 del 21.02.2025;
60. Regolamento del Fondo Sardinia Fintech approvato con Determinazione n.543/4990 del 19.06.2025

Art. 2

Definizioni

Ai fini della presente Manifestazione d’Interesse sono adottate le seguenti definizioni.

- a) **Deliberazioni:** indica le Deliberazioni della Giunta Regionale della Sardegna n. 51/53 del 18.12.2019 e n. 13/11 del 17.03.2020.
- b) **Regione:** indica la Regione Autonoma della Sardegna.
- c) **Soggetto Gestore:** indica SFIRS S.p.A., con sede legale in Cagliari, Via S. Margherita 4 09124 Cagliari, individuato con le D.G.R. n. 51/53 del 18.12.2019 e n. 13/11 del 17.03.2020.
- d) **Fondo:** indica il “Fondo Sardinia Fintech” costituito con risorse della Regione Autonoma della Sardegna, ai sensi della L.r. n. 20 del 06.12.2019 e delle D.G.R. n. 51/53 del 18.12.2019 e n. 13/11 del 17.03.2020.
- e) **Fintech:** acronimo di Financial Technology. Rappresenta il raggruppamento di tutti gli strumenti che offrono i più innovativi servizi finanziari attraverso l’utilizzo delle moderne tecnologie digitali.
- f) **Piattaforma digitale:** è lo strumento digitale attraverso il quale la domanda e l’offerta di servizi finanziari innovativi disintermediati, alternativi ai tradizionali canali del credito, si incontrano.

- g) **Cartolarizzazione immobiliare:** rappresenta un processo di trasferimento di beni immobili a favore di una società c.d. veicolo, la quale a favore di determinati soggetti rende disponibile i flussi di cassa futuri, derivanti dalla vendita dei beni immobili ovvero dai canoni di locazione, attesi dal compendio immobiliare.
- h) **Crowdfunding:** da *crowd* (folla) e *funding* (finanziamento), è un processo di raccolta fondi collettivo, attraverso l'utilizzo di una piattaforma digitale, per sostenere progetti di sviluppo e ampliamento delle PMI, MidCap e Grandi Imprese.
- i) **Debt crowdfunding:** è una forma di finanziamento attraverso una piattaforma digitale (crowdfunding) che consente la raccolta di fondi necessari per il business di un'impresa sotto forma di titolo di debito. Attraverso questo strumento i risparmiatori/investitori si comportano come istituti di credito di piccole dimensioni a tutti gli effetti. Tale forma di *crowdfunding* si distingue dalle altre tipologie di strumenti di raccolta (*Equity* e *Debt*) in quanto i finanziatori e i beneficiari sottoscrivono un contratto di debito con il quale i primi concedono una somma di denaro, mentre i secondi si impegnano a restituire tale importo ad un tasso di interesse maggiorato in un determinato periodo di tempo.
- j) **Titoli obbligazionari (o minibond):** indicano uno strumento di autofinanziamento delle imprese non quotate in borsa e non rientranti nella definizione di "micro-imprese" di cui alla Raccomandazione della Commissione 2003/361/CE del 6 maggio 2003, emessa nella forma di obbligazione o titolo simile, o nella forma di titolo di debito di cui all'art. 2483 del codice civile e all'articolo 2412 del codice civile come modificato dall'art. 32, D.L. 22 giugno 2012, n.83 (cd. Decreto Sviluppo) convertito con L. 7 agosto 2012, n. 134.
- k) **Bond Crowdfunding:** *minibond* emessi dalle PMI tramite piattaforme digitali e finanziati mediante il *crowdfunding*.
- l) **Cambiali finanziarie:** indicano titoli di credito all'ordine emessi in serie ed aventi una scadenza non inferiore a un mese e non superiore a trentasei mesi dalla data di emissione (art. 1, L. n. 43/1994).
- m) **Comunità Energetiche Rinnovabili (CER):** definite dal decreto legislativo 199/21 e regolate dall'Autorità di Regolazione per l'Energia Reti e Ambiente (ARERA) attraverso le delibere 318/2020/R/eel (<https://www.arera.it/it/docs/20/318-20.htm>) e 727/2022/R/eel. (<https://www.arera.it/it/docs/22/727-22.htm>) con il Testo Integrato per l'Autoconsumo Diffuso (TIAD). Sono entità giuridiche costituite da membri come cittadini privati, aziende, enti pubblici locali o piccole e medie imprese che si uniscono volontariamente all'interno di un'area geografica specifica per condividere l'energia prodotta localmente da uno o più impianti di energia rinnovabile.
- n) **Imprese beneficiarie:** sono le aziende, anche in forma aggregata, beneficiarie dei prestiti e/o finanziamenti.
- o) **Special Purpose Vehicle - SPV (ex lege 130/99):** è la società, o altro soggetto giuridico diverso dalla banca, costituita per veicolare attività finanziarie cedute da terzi, in particolare con

lo scopo di effettuare una o più cartolarizzazioni.

- p) **Soggetti incaricati:** sono la piattaforma digitale o la SPV individuate mediante procedura di evidenza pubblica che mediano e/o gestiscono, sotto la supervisione di SFIRS S.p.A., la raccolta delle risorse da parte degli investitori e la domanda di credito e/o di finanza proveniente dalle imprese beneficiarie del territorio regionale.
- q) **Investitori qualificati:** sono i soggetti così come definiti ai sensi dell'art. 100 del T.U.F. e dell'art. 34-ter, comma 1, lett. b) del Regolamento CONSOB Emittenti (ivi incluse le persone fisiche che siano clienti professionali su richiesta ai sensi dell'Allegato 3 al Regolamento CONSOB Intermediari).
- r) **T.U.F.** indica il Testo Unico della Finanza - Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58 e ss.mm.ii.
- s) **Fondo di capitale di rischio:** Fondo costituito per il cofinanziamento di operazioni finanziarie a rischio prefissato e con rendimento a condizioni di mercato al fine di accrescere la competitività del sistema produttivo regionale mediante interventi di finanza innovativa.
- t) **Costituzione della provvista:** si riferisce alla dotazione finanziaria che il Soggetto gestore impegna a favore delle imprese beneficiarie, secondo le modalità concertate con il soggetto incaricato.
- u) **Finanziamento:** si riferisce esclusivamente all'erogazione di risorse economiche alle imprese beneficiarie.
- v) **ESG:** è l'acronimo di "Environmental, Social and Governance", ovvero "Ambiente, Sociale e Governance". Sono tre pilastri fondamentali utilizzati per valutare l'impatto di un'azienda in termini di sostenibilità e responsabilità sociale. ESG permette di analizzare l'attività di un'azienda considerando aspetti quali l'impatto ambientale, le relazioni con i dipendenti e la comunità, e la qualità della sua governance.
- w) **DNSH:** Il principio "Do No Significant Harm" (DNSH) è un principio fondamentale per la finanza sostenibile, introdotto nel Regolamento (UE) 2020/852, noto come "Regolamento Tassonomia". Questo principio, che si riferisce all'articolo 17 del suddetto regolamento, assicura che le attività economiche non arrechino un danno significativo agli obiettivi ambientali europei

Art. 3

Dotazione Finanziaria della Misura "SARDINIA FINTECH" - Linea A

L'intervento viene finanziato mediante lo stanziamento delle risorse da parte della Regione Autonoma della Sardegna, pari a 10 milioni di euro, a valere sul Fondo "Sardinia Fintech" linea A, in attuazione delle DGR n. 51/53 del 18.12.2019, n. 13/11 del 17.03.2020 e n. 15/16 del 19.03.2025 a favore delle aziende operanti nel territorio regionale. La restante parte della dotazione finanziaria troverà copertura dalle risorse provenienti da altri investitori qualificati.

Art. 4

Gestore del Fondo

La Regione Autonoma della Sardegna, Assessorato della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio – Centro Regionale di Programmazione, con le DGR di cui all'art. 3, ha individuato in SFIRS S.p.A. il soggetto gestore dell'intervento. Tale Soggetto provvederà, ad attuare tutti gli adempimenti tecnico - amministrativi di propria competenza come previsti dalle sopra citate DGR.

Art. 5

Requisiti di partecipazione degli Investitori Qualificati per minibond e cambiali finanziarie

Possono sottoscrivere i titoli di cui al successivo art. 7 e/o i titoli ABS aventi come sottostanti i titoli dell'impresa emittente, gli Investitori Qualificati, così come definiti ai sensi dell'art. 100 del T.U.F. e dell'art. 34-ter, comma 1, lett. b) del Regolamento CONSOB Emittenti (ivi incluse le persone fisiche che siano clienti professionali su richiesta ai sensi dell'Allegato 3 al Regolamento CONSOB Intermediari) e ss. mm. ii.. Per l'ammissione al Progetto "SARDINIA FINTECH" gli Investitori Qualificati dovranno presentare domanda di adesione (Allegato 1 "lettera di adesione investitori") alla presente manifestazione d'interesse.

Gli Investitori Qualificati che aderiscono al Progetto e si rendono disponibili alla **sottoscrizione diretta** di titoli minibond e/o cambiali finanziarie emessi dalle imprese a valere su risorse parzialmente rivenienti dal Fondo della Regione Autonoma della Sardegna denominato "SARDINIA FINTECH" – linea A **e/o, nell'ambito di un processo di cartolarizzazione**, alla **sottoscrizione di titoli ABS** (Asset Backed Security) o altri titoli di credito equivalenti, emessi in una o più soluzioni da una S.P.V. (ex L. 130/99) selezionata all'uopo, e che, a sua volta, sottoscriverà progressivamente i titoli minibond e/o cambiali finanziarie emessi da un paniere di imprese che rispettano i requisiti richiesti dallo strumento finanziario.

Gli Investitori Qualificati autorizzati alla prestazione del servizio di collocamento con assunzione a fermo¹, ovvero con assunzione di garanzia nei confronti dell'emittente, e/o autorizzati alla prestazione del servizio di collocamento senza assunzione a fermo né assunzione di garanzia nei confronti dell'emittente (i "Collocatori"), potranno inoltre rendersi disponibili a fungere da:

- (i) collocatore dei titoli minibond/cambiali finanziarie emessi dall'impresa e/o dei titoli ABS emessi da una S.P.V. con sottoscrizione a fermo o assunzione di garanzia dell'importo in emissione;

¹ La sottoscrizione di minibond con assunzione a fermo (full underwriting) prevede che un intermediario finanziario si impegni a sottoscrivere l'intera emissione di minibond, anche se non tutti gli investitori sottoscrivono l'offerta. L'intermediario, in questo caso, si assume il rischio di collocamento, garantendo l'emittente che l'emissione verrà completata.

- (ii) collocatore dei titoli minibond/cambiali finanziarie emessi dall'impresa e/o dei titoli ABS emessi da una S.P.V. senza sottoscrizione a fermo o assunzione di garanzia dell'importo in emissione.

Art. 6

Requisiti di partecipazione Imprese Emittenti per i minibond e cambiali finanziarie

La Regione Autonoma della Sardegna sostiene la partecipazione alla presente Manifestazione d'Interesse delle Imprese Emittenti aventi sede operativa nel territorio regionale (o intendono avviarla), a vantaggio della quale la provvista finanziaria è destinata, e che siano in possesso dei requisiti per emettere obbligazioni e/o altri titoli di debito (cambiali finanziarie), di una taglia tra 200 mila e 10 milioni di euro (titoli di debito di cui all'art. 2483 del codice civile e all'articolo 2412 del codice civile come modificato dall'art. 32, D.L. 22 giugno 2012, n. 83 (cd. Decreto Sviluppo) convertito con L. 7 agosto 2012, n. 134) finalizzati al reperimento di risorse per il sostegno del circolante e/o il finanziamento di piani di sviluppo aziendale.

Resta chiarito ed inteso che, l'importo massimo del minibond/cambiale finanziaria non potrà essere superiore a 10 milioni di euro.

Possono essere ammesse al Progetto "SARDINIA FINTECH" le imprese che, alla data di presentazione della domanda di adesione (Allegato 2) alla presente manifestazione d'interesse, siano in possesso dei seguenti requisiti soggettivi:

- a) abbiano una sede operativa in Sardegna a beneficio della quale la provvista finanziaria è destinata o intendano avviarla;
- b) siano attive nei settori ammessi dalla normativa comunitaria di riferimento;
- c) siano iscritte al Registro delle Imprese;
- d) siano costituite in forma di società di capitali;
- e) prevedano nel proprio statuto la possibilità di emettere obbligazioni e/o titoli di debito;
- f) abbiano pubblicato e depositato i bilanci anche consolidati degli ultimi due esercizi annuali;
- g) abbiano realizzato, negli ultimi due bilanci approvati, ricavi delle vendite medi non inferiori a 2 milioni di euro;
- h) non rientrino nella definizione di "micro-imprese" secondo la definizione indicata nell'Allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, ovvero si tratti di imprese che occupano meno di dieci persone e realizzano un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di euro;
- i) non siano insolventi e non siano state dichiarate fallite o assoggettate ad alcuna delle procedure concorsuali previste dalla legge fallimentare italiana, e nessuna azione sia stata intrapresa al fine di farle dichiarare fallite o di farle sottoporre ad alcuna di dette procedure concorsuali.

- j) le imprese che, pur non rispettando i parametri di cui ai precedenti punti f) e g), possono vantare un Piano Economico Finanziario asseverato e intendono emettere minibond e/o cambiali finanziarie quotati.

Resta inteso che tali requisiti saranno verificati sulla base degli obblighi di legge per tipologia di titolo di credito.

Le imprese che aderiscono allo strumento di cui alla presente manifestazione d'interesse:

- a) **richiedono** la sottoscrizione delle proprie obbligazioni e/o cambiali finanziarie (n.b.: barrare nel modulo Allegato 2 "lettera di adesione imprese" la casella della forma richiesta):

- In forma cartolarizzata, per operazioni comprese tra euro 200.000 ed euro 10.000.000, per investimenti, durata massima 84 mesi, con sottoscrizione da parte di una S.P.V. ai sensi della L. 30 Aprile 1999, n. 130 e ss.mm.ii. le cui risorse vengono reperite dal Fondo Sardinia Fintech della RAS fino alla misura massima del 60% dell'importo complessivo dei titoli emessi da un paniere individuato di imprese del territorio, e da Investitori Qualificati, così come definiti ai sensi dell'art. 100 del T.U.F. e dell'art. 34-ter, comma 1, lett. b) del Regolamento CONSOB Emittenti (ivi incluse le persone fisiche che siano clienti professionali su richiesta ai sensi dell'Allegato 3 al Regolamento CONSOB Intermediari).

La sottoscrizione da parte del Fondo è, in ogni caso, subordinata alla sottoscrizione del restante importo dell'emissione da parte di altri investitori privati;

- In forma diretta, per operazioni comprese tra euro 200.000 ed euro 10.000.000, per investimenti, durata massima 84 mesi, con sottoscrizione da parte del Fondo Sardinia Fintech della RAS fino alla misura massima del 70% dell'importo complessivo dei titoli emessi, e da Investitori Qualificati, così come definiti ai sensi dell'art. 100 del T.U.F. e dell'art. 34-ter, comma 1, lett. b) del Regolamento CONSOB Emittenti (ivi incluse le persone fisiche che siano clienti professionali su richiesta ai sensi dell'Allegato 3 al Regolamento CONSOB Intermediari).

La sottoscrizione da parte del Fondo è, in ogni caso, subordinata alla sottoscrizione del restante importo dell'emissione da parte di altri investitori privati;

- In forma diretta, per operazioni comprese tra euro 200.000 ed euro 5.000.000, per investimenti, durata massima 84 mesi, con sottoscrizione da parte del Fondo Sardinia Fintech della RAS fino alla misura massima del 100% dell'importo complessivo dei titoli emessi. Le operazioni saranno valutate anche in chiave premialità STEP;

- In forma diretta, per operazioni comprese tra euro 200.000 ed euro 3.000.000, per liquidità, durata massima 72 mesi, con sottoscrizione da parte del Fondo Sardinia Fintech della RAS fino alla misura massima del 100% dell'importo complessivo dei titoli emessi.

b) Si impegnano alla redazione di un Regolamento del prestito contenente le condizioni di emissione del titolo oggetto di sottoscrizione compreso il piano di ammortamento e gli estremi della Banca di regolamento presso la quale è stato acceso il conto dell'emittente, oltre ad altre eventuali condizioni specificamente individuate in sede di istruttoria, nonché l'obbligo a carico dell'Emittente di fornire, a semplice richiesta, i documenti necessari a consentire al Soggetto Gestore il monitoraggio periodico (quali a titolo d'esempio la situazione economico-patrimoniale e finanziaria periodica, centrale dei rischi della Banca d'Italia periodica, copia dei bilanci di esercizio depositati)

Il Regolamento di emissione del titolo dovrà indicare la descrizione delle garanzie offerte dall'impresa emittente agli investitori comprese le garanzie reali, ivi incluse, senza limitazioni, ipoteca, usufrutto, pegno, diritto di superficie, servitù su beni di cui l'Impresa Emittente sia proprietaria, o le garanzie rilasciate dal Fondo Centrale di Garanzia, dal Fondo Regionale di Garanzia della Regione Autonoma della Sardegna, da SACE SpA o da altri soggetti all'uopo autorizzati come i Confidi Vigilati, ove esse siano compatibili con l'emissione dei Minibond.

Il Regolamento di emissione potrà inoltre contenere covenants e clausole di garanzie tipiche di questa forma tecnica quali, a solo titolo di esempio non limitativo né esaustivo, le clausole di (1) Pari passu , (2) "No change of control", (3) Negative Pledge, (4) Limiti alla cessione dei beni, (5) Covenants finanziari, (6) Covenants informativi quali l'impegno dell'emittente a fornire, a scadenze prestabilite, disclosure contabile (bilancio di esercizio, situazione patrimoniale infrannuale, etc.), ed extra contabile (per esempio verbali societari), la relazione del Revisore Legale sulla corretta applicazione dei calcoli dei financial covenants operati dall'emittente, per tutta la durata del finanziamento e fino all'estinzione dello stesso. Il rifiuto da parte dell'impresa emittente di sottoscrivere tali clausole libererà la Piattaforma da ogni e qualsiasi vincolo di prosecuzione del rapporto con tale impresa emittente.

c) Si impegnano a fare ricorso, eventualmente, sia cumulativamente o alternativamente, all'attivazione di altre garanzie e/o a specifica copertura assicurativa (in genere definita "All risk"), anche quale addendum a quella già in essere sui prodotti finanziari.

d) Prendono atto che in entrambe le ipotesi di sottoscrizione dei titoli di debito dell'impresa emittente, nella forma cartolarizzata, con sottoscrizione da parte della Società Veicolo, o diretta, con risorse rinvenienti dal Fondo Sardinia Fintech della RAS, l'intervento di SFIRS dovrà essere considerato pari-passu, ovvero SFIRS procederà con la sottoscrizione della propria quota-parte nella misura deliberata, allorquando la restante parte sarà stata sottoscritta dagli altri investitori. Resta chiarito ed inteso che le singole operazioni potranno essere svolte anche in presenza di soli capitali privati o di sola sottoscrizione da parte di Sfirs in nome e per conto della RAS.

- e) **Prendono atto** che trattandosi di operazioni finanziarie realizzate a condizioni di mercato, l'intervento del Fondo è subordinato all'accertamento, in capo alle imprese beneficiarie, della sussistenza del merito di credito, inteso quale futura capacità di far fronte al servizio del debito, e che pertanto le condizioni di emissione del titolo oggetto di sottoscrizione sono stabilite in base alle caratteristiche economico-finanziarie delle imprese e sulla base dei tassi di riferimento registrati nel mercato dei capitali per operazioni analoghe vigenti alla data di emissione del provvedimento di concessione dell'intervento del Fondo, salvo eventuali deroghe connesse esclusivamente alle condizioni di mercato pro tempore vigenti.
- f) **Si impegnano** a gestire in autonomia e direttamente e a proprie spese il rapporto contrattuale relativo alle attività di strutturazione, collocamento e servicing connessi all'emissione del Minibond, ivi comprese la trattazione delle condizioni di sottoscrizione del titolo e **la contrattualistica relativa all'operazione nella sua complessità che dovrà essere predisposta da "società di consulenza legale qualificata"** che assista la società emittente nella redazione del Regolamento del prestito (che contiene i termini e le condizioni del prestito obbligazionario: la natura, la forma e l'ammontare dei minibond, il pagamento degli interessi e le modalità di rimborso del capitale, i diritti e gli obblighi delle parti), durante la due diligence, nella definizione dei contratti e dei documenti sottostanti l'emissione quali: 1) lo statuto (che deve prevedere la possibilità per la società di emettere titoli di debito, l'organo deputato a deliberare in merito all'emissione, le modalità di delibera necessarie e gli eventuali limiti all'emissione); 2) la delibera di emissione (che in caso di società per azioni, deve risultare da verbale redatto da notaio ed essere depositata ed iscritta nel Registro delle imprese competente. In caso di società a responsabilità limitata, la deliberazione è iscritta a cura degli amministratori presso il Registro delle imprese competente) e nella definizione del contratto di sottoscrizione ovvero del documento che sarà firmato tra l'impresa emittente e il sottoscrittore e che dovrà disciplinare le modalità, le condizioni ed i termini della sottoscrizione stessa e contenere, tra l'altro, dichiarazioni e garanzie, impegni, condizioni sospensive, clausole di manleva ed indennizzo in favore del sottoscrittore.
- g) **Dichiarano** di aver preso visione e accettare tutte le condizioni riportate nell'Avviso Pubblico per la raccolta delle manifestazioni di interesse e nel Regolamento attuativo del Fondo Sardinia Fintech e degli allegati, oltre alla normativa regionale, nazionale e comunitaria nello stesso citata e alla quale fa pieno riferimento.

Art. 7

Caratteristiche dei minibond e cambiali finanziarie

Le obbligazioni presenteranno indicativamente le seguenti caratteristiche:

1. prezzo di emissione sia alla pari (100%);
2. durata fino a 84 mesi per investimenti e 72 mesi per liquidità;
3. modalità di rimborso attraverso bullet (pagamento del capitale a scadenza, interessi annuali o in frazioni di anno) o con piano di ammortamento;
4. taglio prioritario, seppur non esclusivo, per ciascuna operazione compreso tra euro 200.000 ed euro 10.000.000. Resta chiarito ed inteso che la taglia massima del minibond/cambiale finanziaria non potrà essere superiore a 10 milioni di euro
5. Rating Impresa non superiore a 6
6. garanzia da parte del Fondo di Garanzia per le piccole e medie imprese di cui alla legge 662/96 art. 2, comma 100, lettera a) come disciplinato dalla Circolare n. 20/2024 del 31.12.2024
7. garanzia SACE
8. garanzia da parte di altri soggetti all'uopo autorizzati come i Confidi Vigilati, ove sia compatibile con l'emissione dei Minibond
9. altre forme di garanzia. Potranno essere richieste garanzie reali, ivi incluse, senza limitazioni, ipoteca, usufrutto, pegno, diritto di superficie, servitù su beni di cui l'Impresa Emittente sia proprietaria

Potranno essere altresì previste clausole usuali per questa forma tecnica di finanziamento, quali ad esempio e non in via esaustiva:

- a) Pari passu (Clausola per la quale tutti gli obbligazionisti vengono trattati allo stesso modo in caso di insolvenza e nessuno ha privilegi particolari)
- b) "No cambio di controllo" (la clausola "no change of control" stabilisce le condizioni, i diritti e gli obblighi delle parti in caso di un cambio di controllo.
- c) Negative Pledge (Impegno preso dal debitore, nel caso di una nuova emissione a non concedere garanzia di qualità superiore a quelle che prestiti già esistenti offrono agli investitori.
- d) Limiti alla cessione dei beni
- e) Covenants finanziari (quali l'incidenza del debito finanziario o della posizione finanziaria netta rispetto al totale dell'attivo o al patrimonio netto, piuttosto che il rapporto fra margine operativo lordo e interessi sul debito la cosiddetta coverage ratio, etc)

f) Covenants informativi (impegno dell'emittente a fornire, a scadenze prestabilite, disclosure contabile (bilancio di esercizio, situazione patrimoniale infrannuale, etc.), ed extra contabile (per esempio verbali societari), la relazione del Revisore legale sulla corretta applicazione dei calcoli dei financial covenants operati dall'emittente, per tutta la durata del finanziamento, fino all'estinzione dello stesso.

La Regione Autonoma della Sardegna si riserva il diritto di cedere in qualsiasi momento i titoli emessi dalle imprese e dalla stessa sottoscritti per il tramite del Soggetto gestore e/o i titoli ABS che incorporano come sottostanti i titoli emessi dalle Imprese sottoscritti sul mercato secondario.

Le condizioni di emissione del titolo oggetto di sottoscrizione sono stabilite in base alle caratteristiche economico-finanziarie delle imprese e sulla base dei tassi di riferimento registrati nel mercato dei capitali per operazioni analoghe vigenti alla data di emissione del provvedimento di concessione dell'intervento del Fondo, salvo eventuali deroghe connesse esclusivamente alle condizioni di mercato pro tempore vigenti

Art. 8

Collocatori Convenzionati con la SPV

La SPV garantirà il conferimento – a proprio insindacabile giudizio - di incarichi a soggetti debitamente autorizzati alla prestazione del servizio di collocamento.

Trattandosi di operazioni finanziarie realizzate a condizioni di mercato, l'intervento del Fondo è subordinato all'accertamento, in capo alle imprese beneficiarie, della sussistenza del merito di credito, inteso quale futura capacità di far fronte al servizio del debito, che verrà mediato dal Soggetto incaricato alla Cartolarizzazione, in capo al quale è la valutazione di qualsiasi analisi creditizia, in coordinamento con il Soggetto Gestore sul quale ricadono gli obblighi in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi (L.241/90).

Le imprese saranno oggetto di *Due Diligence*, asseverata dal soggetto incaricato, finalizzata all'accertamento del possesso dei requisiti di Legge, e dovranno formalizzare l'emissione di *minibond*/cambiali finanziarie sottoscrivendo il Regolamento/contratto del prestito.

Al termine della valutazione di merito creditizio e finanziario, il Soggetto che abbia fatto richiesta di agire quale Collocatore in nome e per conto esclusivo della SPV e in totale autonomia dalla RAS e dal soggetto gestore del Fondo SFIRS avrà il compito di:

1. agire quale collocatore dei titoli ABS aventi come sottostante i titoli emessi dalle Imprese con sottoscrizione a fermo o assunzione di garanzia nei confronti dell'emittente per l'intero importo in emissione;

2. agire quale collocatore dei titoli ABS aventi come sottostante i titoli emessi dalle Imprese senza sottoscrizione a fermo o assunzione di garanzia nei confronti dell'emittente per l'intero importo in emissione;
3. eventualmente agire quale sottoscrittore dei titoli ABS aventi come sottostante i titoli emessi dalle Imprese.

Il collocatore autorizzato, avranno l'onere di rilasciare apposita attestazione con l'indicazione che i tassi di interesse applicati al Minibond rispecchiano le condizioni di mercato vigenti al momento del closing. In proposito assolve a tale funzione la rilevazione statistica edita dall'Osservatorio Minibond redatto annualmente dal Politecnico di Milano sul quale sono indicate le condizioni medie applicate sulle emissioni rilevate.

Art. 9

Collocatori Convenzionati con le Imprese emittenti

Il Soggetto Gestore del Fondo avrà l'onere esclusivo di valutare la capacità di rimborso del debito nel caso di sottoscrizione diretta di minibond e/o di cambiali finanziarie.

Il Soggetto incaricato dall'impresa quale Collocatore dei titoli di propria emissione dovrà provvedere, in cofinanziamento ai Fondi RAS, alla raccolta delle risorse, pari all'importo del *minibond*/cambiale finanziaria, presso altri investitori professionali e/o attraverso propria sottoscrizione diretta

Il Collocatore autorizzato dovrà preliminarmente accertare la sussistenza in capo all'impresa dei requisiti per poter accedere al Fondo Sardinia Fintech.

Nel caso di ricorso ad una Piattaforma Digitale per il collocamento, il Soggetto Fintech convenzionato dovrà raccogliere dall'azienda emittente per mezzo della Piattaforma Digitale tutta la documentazione necessaria a consentire la pubblicazione dell'Offerta sulla Piattaforma stessa, consentendo agli investitori di effettuare una valutazione autonoma del merito di credito al fine dell'assunzione della decisione di sottoscrizione di quota parte del Minibond.

Il Collocatore dovrà gestire in autonomia e direttamente con l'impresa emittente il rapporto contrattuale relativo alle attività di strutturazione, collocamento e servicing connessi all'emissione del Minibond e provvedere al collocamento con tassativa esclusione degli investitori non sofisticati, così come indicati nel Regolamento 2020/1503/UE e nel rispetto dei regolamenti emanati dalla Consob ad esso collegati e nel rispetto della normativa di settore.

Qualsiasi imposta o spesa relativa all'emissione del Minibond ed il relativo eventuale collocamento anche mediante la Piattaforma, incluse le spese per l'ottenimento di eventuali garanzie, sarà a carico esclusivo dell'Impresa Emittente Beneficiaria.

Art. 10

Modalità e termini di presentazione delle adesioni

Le Manifestazioni di interesse, redatte in lingua italiana utilizzando l'apposita modulistica allegata al presente Avviso Pubblico e disponibile sul sito internet www.sfirs.it, devono essere sottoscritte digitalmente e pervenire, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: **sfirs@legalmail.it** entro le ore 12.00 del 31/12/2026 e saranno valutate secondo l'ordine cronologico di arrivo fino ad esaurimento risorse.

Art. 11

Disposizioni generali

Tutti gli interventi dovranno essere realizzati nel rispetto della normativa vigente.

Della presente Manifestazione d'Interesse si provvederà alla pubblicazione nel sito internet della SFIRS S.p.A. - www.sfirs.it.

Art. 12

Privacy e responsabile del procedimento

I dati forniti dai richiedenti a SFIRS S.p.A. saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità di cui al presente Avviso e per scopi istituzionali e sulla base della informativa allegata alla presente Manifestazione d'Interesse e disponibile sul sito internet www.sfirs.it

Tale informativa, debitamente sottoscritta digitalmente, dovrà essere trasmessa alla scrivente Società, unitamente alla lettera di adesione, alla seguente Pec: **sfirs@legalmail.it**.

La Responsabile della presente Misura d'intervento è la Dott.ssa Annalisa Ponti.

Cagliari, 21/07/2025

La Responsabile Unità Sardinia Fintech

Annalisa Ponti